In una giornata drammatica la commissione vara la riforma elettorale per Montecitorio Ora la parola ai due rami del Parlamento Resta aperto il nodo dello «scorporo»

Decisivi interventi di Occhetto e Martinazzoli per sbloccare una situazione di stallo A favore Dc, Pds, Psi, Psdi e Pri Segni: «Il pacchetto non è adeguato»

Bicamerale, un sì anche per la Camera

Passano il principio maggioritario e il doppio voto

schema della nuova legge elettorale della Camera. Un sistema elettorale «misto» prevalentamente maggioritario, 378 collegi uninominali su 630 e recupero proporzionale del 40 per cento. Decisivi gli interventi di Occhetto («il paese non ci capirebbe») e di Martinazzoli per sbloccare il nodo dello «scorporo» su cui la commissione era ferma dalla scorsa settimana.

LUCIANA DI MAURO

La Bicamerale ROMA. approva dopo quello del Senato, lo schema della nuova legge elettorale della Camera. In una giornata in cui gli effetti a raffica di Tangentopoli, con le dimissioni dei ministro della Giustizia e le suoe possibili della Lupa, e rischiano di por tare alla paralisi della Repub-blica, è Achille Occhetto ad intervenire e a porre il problema «Compito di questa ione – afferma il seretario del Pds – è dare un segnale importante. Ed è il se-gretario de, Mino Martinazzoli a raccoglierio e a far superare gli irrigidimenti sul dettaglio dei meccanismi. Visto che c'è minale maggioritario corretto veva detto Occhetto, «il nostro compito è inviare alle Camere un progetto lasciando aperte le questioni di merito sul cosidetto ecomputo del

Con il testo del relatore de, Sergio Mattarella, approvato dalla commissione, passa il

principio di un sistema elettocon correzione proporzionale del 40 per cento. È stato lasciato aperto il nodo dello escorpo-ro- del voti maggioritari dalla quota proporzionale. Lo sche-ma di riforma della legge elet-torale della Camera è passato con il st di Dc, Pds, Psi, Psdi e Pri. Contro il testo finale, pui avendo approvato i singoli cri-teri, ha votato la Lega. Contro in assoluto hanno votato Msi e Pli. I Verdi si sono astenuti. Ri-fondazione comunista e la Rete non hanno partecipato ai laguato» è stato il commento di Mario Segni alla fine dei lavori della Bicamerale, «ho votato contro, è giusto a questo punto che si interpellino i cittadini. Anche se il leader referendario apprezza che il. Parlamento abbia a grande maggioranza approvato il principio maggioriario. Sul polo opposto il giudizio del presidente Ciriaco De Mita: «L'accordo c'è, si può fa-



Cirlaco De Miriunione : della

alcuni particolari sono suscet tibili di approfondimento». Ma il punto importante per De Mi ta è che si è giunti all'approvazione di un testo in sede parla-mentare. Soddisfatto anche Cesare Salvi, ex relatore della legge e che ha passato la mano a Mattarella quando la Do approdata al sistema magg ritario si è chiusa sull'ipotes del doppio tumo, caldeg invece dal Pds. Rispetto alla proposta iniziale proposta Mattarella – afferma Salvi – passa anche il pricipio del doppio voto per dare la possi-

Decisivi a far passare il documento, gli interventi di Mar-tinazzoli e Occhetto. Il segeretario de ha riconosciuto che la proposta del suo partito (favo-revole allo scorporo) sha evocato considerazioni critiche iesto punto - ha detto non ha senso segnalare un contrasto che si riververebbe in modo negativo sui lavori della commissione. Meglio andare avanti senza evidenziare i contrasti. Da parte nostra c'è la disponibilità a verificare le pronoste di soluzione, «Certo desiderato molto di più, ma soluzione prospettata sin dalla mattinata da Salvi che alla Dc, piuttosto che irrigidirsi sullo scorporo», ha proposto una soluzione a maglia aperta casoluzione a maglia aperta ca-pace di avere un'ampia magrioranza. Ancora più deciso evocato in commissione la gravità di quanto sta accaden-do nel paese: «A questo punto la Bicamerale deve dare un testo alie Camere». Non possia-mo fermarci – ha detto il segretario del Pds - sulla questione dello scorporo e lasciare aper ta la questione su cui non c'è accordo e che non ha niente a che vedere con i grandi tem della riforma. Sarà un mio limite ma non capisco il grande ri-lievo che può avere un problecittadini certo non si fermeran

Ostinarsi a far quadrare ogg sarebbe irresponsabile e gette-rebbe in alto mare il lavoro della commissiones

ro» è quella che divide e tiene il meccanismo che accentua i carattere proporzionale della riforma. Il recupero proporzionale non può essere un naufrago», ha detto Bodrato. E D'Onofrio intervenendo in commissione era arrivato a porre il problema della incosti tuzionalità se non fosse stato limitato l'effetto maggioritario della legge. Un passaggio che aveva fatto saltare il segretario dc Martinazzoli che aveva to che i referendum sono costi tuzionali e li ha ammessi e questi prevedono il sistema

Ora la questione dello escor-poro verrà affrontato dalle commissioni affari costituzio punto aperto è se i due voti che l'ettore dovrà dare: uno per i collegi uninominali (60 per cento all'inglese) e uno per la quota proporzionale (40 per cento all'italiana) debbono seguire o meno ca nali non comunicanti. Il presi dente De Mita non ha escluso che se non si troverà una solu prendere quota una soluzione a doppio turno, basata su col-legi uninominali al cento per cento. La soluzione ora adotta ta, prevede 378 collegi uninominali su 630.

Gauche valdotaine: «Un nuovo statuto per la Val d'Aosta»

iva la crisi, la vecchia pratica dell'assistenzialismo non reg-ge più e il congresso della Gauche valdotaine-Pds chiede una nuova politica che valoriz-zi a fondo le risorse regionali, a cominciare dal turismo. Dobra nel profondo la nostra comunità aveva anticipato il se gretario uscente Alder Tonino nella relazione all'assise della Gauche, costola valdostana del Pds al quale si richiama con margini di autonomia che non si esauriscono nella deno-

inazione del partito.
Uno dei grandi vantaggi del-'autonomia valdostana, la cocua disponibilità finanziari iella Regione, sembra gra dualmente, ma forse inevita ilmente destinato a ridime sionarsi. E il processo di unifi cazione europea importa comunque una riduzione degli incentivi alle attività produtti ve, sui quali ha poggiato finora la politica economica regiona-le. Ecco allora, secondo la Gauche, la necessità di una svolta, anche culturale, nella strategia di governo: per dirla in due parole, meno assistenzialismo, meno intervento di conomia, e più attenzione al rilancio delle «propensioni im-prenditoriali», alle « capacità competitive, puntando sulla zalorizzazione delle risorse pe

te, posizione geografica, turi-Neppure qui è stato trovato punto di equilibrio tra «mo-emità» e tutela della natura, il atrimonio più importante de a Regione rischia di essere soffocato dai gas di scarico de Tir che vanno e vengono da raforo del Monte Bianco, La trattativa aperta col governo per stabilire un numero massi mo di passaggi giornalieri e fai

tostrada rovesci qui un'altra spesso dissennato del territo-

ra il decentramento delle funspesi i soldi della tasse, se ser-vono davvero a migliorare qualità della vita e servizi. Il bisogno di governare meglio una società in via di trasformazione esige, sul piano politico, l'impegno comune delle forze di sinistra e delle forze autonomiste (la principale è l'Union val-dotaine), ed ha come corollario il principio dell'autogoverno. E se le riforme non marce considerazione l'ipotesi di una modifica dello statuto valdo-

Stato e Regione» Qualcosa di più e di meglio poteva però essere fatto qui, coi poteri di cui la Valle già dispone. A fine primavera, i val- i dostani voteranno per le regionali con una nuova legge elet-torale che applica la clausola di un quorum pieno per parie gi (i resti non basteranno più) e riduce da tre a due le prefe renze. Ma non è passata la proposta della Gauche che prevedeva la possibilità di scelta tra schieramenti e programno parte Uv, Adp, Pri, Autono-mia socialista e indipendenti) hanno preferito una degginaalla vera riforma che dovrà essere collocata tra gli obiettivi della prossima legislatura.

Col congresso, ricambio al vertice del paritio. Dopo nove anni da segretario, Alder Toni-no non ha voluto ricandidarsi perchè «serve una faccia nuo-

Senza una nuova legge black-out il 20. Stasera «insieme» i tro-tg

Rai, sciopero per la riforma

ROMA. La Rai parla di se stessa. Dagli schemi televisivi dei tre canali della tv pubblica, stasera, arriverà un concreto regnale di novità. Per la prima tre te uniti realizzaranno un unico programma giornalisti-co sulla riforma del servizio pubblico, abbattendo gli storimuri della lottizzazione e del punto di vista particola E ieri, sempre i giornalisti delle tre testate hanno proclamato per il 20, giorno successivo a quello in cui la legge di riforma dovrebbe arrivare alla discussione in aula, uno sciopero

Ma che cosa accadra staseranno forse più appassionati alle alterne e complesse vicen-de del servizio pubblico, «trop-

detto ieri Piero Badaloni durante una conferenza stampa. In concreto, una piccola redazione nata dal Tg1, Tg2 e Tg3 condurrà sui tre canali, in diretta, una serata straordina-ria dedicata alla riforma della Rai. Tre studi giornalistici col-legati insieme contemporaneamente per quarantacinque minuti, ed in onda ciascuno a turno, a partire dalle 23.05 su Rajuno a Linea notte con Piero Badaloni. Il testimone passeri poi (ore 23.15) su Raldue, do ve ci sarà ad attendere il pubblico del programma Michele Cucuzza con lo spazio di 7g2 Pegaso. Il dinale andrà in onnegli studi di Omnibus con vuole essere un programma ito – ha detto Giuseo autogestito — ha detto Giusep-pe Giulietti, dell'Usigrai, dal cui congresso a Bari è partita la proposta del programma –, vi-sto che è realizzato in accordo con i direttori del tre tg, ma un servizio di grandi temi di inte-

Fra gli ospiti, oltre a chi rapresenterà punti di vista forte-ente critici verso l'azienda, ci saranno sicuramente Walter Pedullà, presidente della Rai, Gianni Pasquarelli, direttore generale, Aldo Aniasi, presi-dente della commissione Cultura della Camera, che fino a ieri ha avuto allo studio la proposta di riforma e Luciano Radi, presidente della commissione pariamentare di vigilan-za, ed i rappresentanti sinda-cali dei giornalisti della Rai. Tutti chiamati a rispondere a domande scottanti: la legge di riforma, il commissariame anche la questione posta da Panorama, che questa settimana dedica la sua copertina allo scandalo degli sprechi della tv di Stato. A proposito della qua-le Giulietti ha detto che è «bene che il pubblico sappia che lo è tra Vespa, Pionati ed il direttore del settimanale Andrea Monti. Lo scontro è ben altro ha sostenuto – e coinvolge in-teressi imprenditoriali e politici alla vigilia della riforma eletto rale». Sulla «leggina» di riforma

che ancora ieri era in discus-sione alla commissione Cultu-ra della Camera e sul ventilato commissario alla Rai. Vincenzo Vita, responsabile dell'in formazione e dei mass media del Pds ha dichiarato che de davvero grave che Giuliano Amato rilanci la proposta del commissariamento». Secondo il dirigente pidiessino da proposta di legge in discussio ha già raggiunto uno stato di malgrado l'ostruzionismo del Msi». Un'intesa, per Vita, quinieri I giomalisti delle testate Ral hanno indetto uno sciopero per il 20 febbraio, per protestare contro la paralisi in cui versa l'azienda in seguito al manca-1985 (1985) K. S. ANDERS (1925)



Walter Pedulià

to rippovo dei vertici. Se la legge in discussione sarà, come promesso, in aula il 19, lo sciopiù attendere i tempi della po-litica – ha detto Giorgio Balzo-ni, segretario dell'Usigrai – vogliamo usare lo sciopero come

Voto tecnico del Pds: il nostro consenso sarà deciso di volta in volta

Monza, giunta Lega-Verdi

MILANO. Monza non è Meda, e il neosindaco monzese Aldo Moltifiori non è come i suo collega medese che ama i «cani da guardia» e invita i suoi concittadini a vegliare sul valo-ri lombardo-brianzoli con la ermezza del ringhiosi quadrupedi. Facce diverse del Carroc-cio, che dopo le elezioni del 13 dicembre colleziona sindaci in Lombardia. Ieri sera è stata il a volta di Monza, dove si è insediata una giunta Lega-Verdi (7 assessori della Lega, un Verde, due esterni) con l'appoggio esterno della Lista Pannella e del Di a il unto ternico del Pde del Pri e il voto tecnico del Pds (27 voti su 50). Obiettivo politico di questa alleanza a diversa partecipazione, mandare all'opposizione Dc e Psi, i cui notabili nel recente passato anno mandato sul lastrico l'amministrazione per troppa corruzione, pagando dura-mente alle ultime elezioni. E lo slogan, senza perifrasi, lo rias-

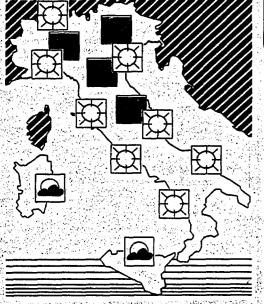
sume nel suo discorso intro-

duttivo - scritto dal consigliere della lista Pannella – il compo-sto Moltifiori, un lontano passato nella Fgci, molti anni de dicati alla carriera come manager d'azienda, fino alla re-cente folgorazione per il fede-Quei partiti che hanno spesso tollerato con miopia e a volte persino incoraggiato le ruberie e il degrado del diritto a Monza devono farsi da parte con tutto il rispetto verso la città e l'amore verso sè stessi». Moltifiori parla di una coalizione aperta illa convergenza di tutte k forze di progresso»: si cruccia il suo appoggio, un partito «il cui contributo di idee e di uomini

ancora «troppo occupato dai partiti». La conclusione è ad effetto: lui ammiratore e frequentatore degli Stati Uniti, doche diceva nel 1787 James Ma dison a Thomas Jefferson su come deve essere il governo ideale. Scuse e dispiaceri mettono in luce l'objettivo riuscito polo progressista, un fine che resta primario anche per l'as-sessore verde Carlo Vittone, che considera questa giunta di persone e partiti «dalle mani pulite» la migliore contingen-za, rinviando al futuro il consolidamento del polo progressi-sta. Valerio Imperatori, segre-tario cittadino della Quercia, ripete: «Con il nostro voto ri per il futuro di questa assem-lega, ma otteniamo due risulbiea». Si rammarica poi con la latti: mandiamo all'opposizione Rete, che ha preferito andare ne De Psi, un fatto storico per all'opposizione e non parteci-lega, ed evitiamo il ritorno pare ad un governo giudicato alle ume con vecchie regole.

Spetterà poi alla giunta racco-gliere il nostro consenso di vol-ta in volta. Una linea condivisa dall'unione comunale con 2 astenuti e 3 contrari. E aggiun mobilieri, nel capoluogo brianteo il Carroccio il programma non se l'è fatto su mi-sura, ma a stretto contatto con gli alleati Verdi, Pri, e Lista Pannella. Tanto da rendere irrico ghista: si legge di riduzione delle tariffe dei mezzi pubblici centri di accoglienza per extra comunitari, tre pagine su venti dedicate ai progetti di tutela ambientale, soprattutto del parco. Tanto da convincere dente dell'associazione dente per il Pci a Milano, ad impegnarsi come assessore esterno alla viabilità su indica-zione dei Verdi e dei repubbli-

CHE TEMPO FA





COPERTO

NEVE













IL TEMPO IN ITALIA: con il perdurare di questa situazione meterologica non si può parlare che di nebbia in quanto rappresenta il fenomeno più appariscente. Le nebbie che attualmente gravano sulle zone pianeggian-ti sono le caratteristiche -nebbia da irragiamento-. Si formano degli strati d'aria motto ricchi di umidità e con basse temperature. Gli strati umidi e più vicini al suolo, che sono più freddi di quelli immediatamente al di so-pra, causano le inversioni termiche. Inversioni termipra, causano e inversioni terrindre. Inversioni entri-che, basse temperature ed alto contenuto di umidità for-mano questo tipo di nebbla, in particolare dopo il tra-monto, con situazioni di alta pressione e calma di vento. L'Italia è tuttora compresa entro una vasta e consisten-te area di alta pressione atmosferica che si estende dal dediterraneo centrale fino alle regioni scandinave abbracciando così anche l'Europe centro-orientale. La de-pressione che nei giorni scorsi stazionava sull'entroter-ra africano è molto ridotta e attualmente il suo minimo valore è localizzato sulla penisola iberica.
TEMPO PREVISTO: condizioni di cielo scarsamente nu-

voloso o sereno su tutte le regioni italiane fatta eccezio-ne per ruvolosità irregolare sulle isole maggiori e tem-poraneamente sulla Calabria. Nebbia persistente sulla Planura Padana, in parziale dissolvimento durante le ore centrali della giornata; durante la notte la nebbia si estenderà alle pianure dell'Italia centrale e localmente anche dell'Italia meridionale compresi i relativi litorali. anche dell'Italia meridionale compressionale.

VENTI: deboli provenienti dal quadranti orientali. MARI: generalmente calmi.

DOMANI: sempre situazione anticicionica con giornata
soleggiata al di fuori della nebbla che continuerà a gravare sulle zone pianeggianti del Nord e del Centro. Di-

minuiscono invece le condizioni favorevoli all'accumulo di sostanze inquinanti specie sull'Italia centrale. 5.8017程中被10.386621至366632

TEMPERATURE IN ITALIA L'Aquila Bari 5 12 -2 5 Napoli 7 15 S. M. Leuc Reggio C. -3 16 Alghero -1 10 7 15

				\$ 1.00 h	
			ESTERO ै		
Amsterdam	3	-5	Londra	3	7
Atene	5	10	Medrid	2	13
Berlino	1	4	Mosca	-5	4
Bruxelles	1	4	Oslo	-5	2
Copenaghen	1	- 5	Parigi	2	3
Ginevra	2	4	Stoccolma	-3	7
Helsinki	4	7	Varsavia	0	2
Lisbona	10	15	Vienna	-4	4

ItaliaRadio

CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR O

ب	U	g	gı	VI	S	g	naı	la	mo		
	_										

	V 5	Si Al ocenment	
Ore	6.30	OPERAL Un microfono d	avan-
		ti alle fabbriche comme	
Ore	7.10	Ressegne stampa 🤏 🔆	1.8. HT
Ore	8.30	«Ultimora» Con Miriam i	Mafai.
Ore	9.10	Cinque minuti ; con	Paolo
		Conta : Losse Services	42

Ore 10.10 «Filo diretto». Con Adriano Sofri. Per intervenire tel. 06/6791412-6796539. Ore 11.10 Cronache Italiane. Storie delle periferie.

Ore 13.30 Serenno radiosi. Ore 15.45 Viaggio nella cultura Italiana Di Giulio Einaudi Ore 17.30-20.00 Speciale assembles na-zionale del Pal. In collegamento dall'Hotel Ergife servizi e commenti in

Ore 20.15 Pario dopo il Tg. Commenti a caldo dopo i telegiornali. Ore 21.15 Una radio per cantare. Con Angelo - Branduardi. diobox i vostri messaggi a Ita-lia Radio. 06/6781690.

Ore 24.05 Rassegna stampa delle prime pagine del girno dopo

DALLE 7.00 ALLE 24.00 NOTIZIARI OGNI ORA

talia 7 numeri 3 numeri	Annuo Semestrale L 325.000 L 165.000 L 290.000 L 146.000
o numeri Per abbonarsi: ve ntestato all'Unità popure versando	rsamento sul c.c.p. n. 29972007 SpA, via dei due Macelli, 23/13
en sassa. Tari	fe pubblicitarie

A mod. (mm.39 × 40)

A mod. (mm.39 × 40)
Commerciale feriale L. 430.000
Commerciale festivo L. 550.000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 3.540.000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 3.540.000
Manchette di testata L. 2.200.000
Medazionali L. 750.000
Finanz-Legali -Concess-Aste-Appalti
Feriali L. 635.000 - Festivi L. 720.000
A parola: Necrologie L. 4.800
Partecip, Lutto L. 8.000
Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/ 57531 SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile: Telestampa Romana, Roma - via della Maglia na. 285. Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10. Ses spa, Messina - via U. Bonino, 15/c.